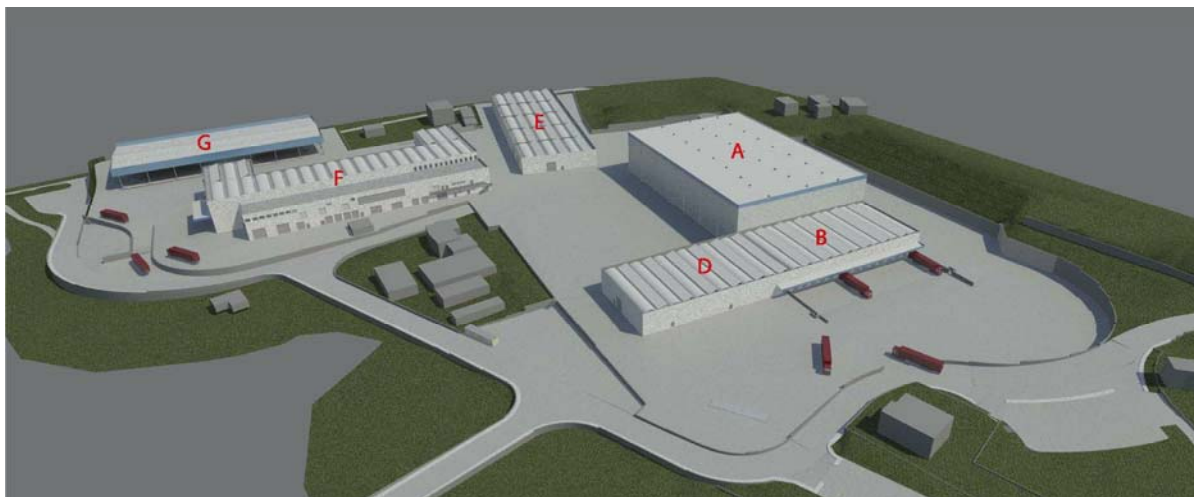


**COMUNE DI MONTORO  
(PROVINCIA DI AVELLINO)**

**CARTIERA CONFALONE S.p.A.  
PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI  
IMMOBILI INDUSTRIALI**



**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE  
VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI  
REDIGERE LA RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

**RELATORE:**

Ing. Laura Crisci

**IL COMMITTENTE:**

**CARTIERA CONFALONE S.p.A.**



DATA : 28 giugno 2019

TAV.:

Y3

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**Loc. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

## INDICE

INDICE .....	1
PREMESSA.....	2
1. VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO .....	4
1.1. PROCEDURA PER LA VERIFICA.....	4
1.1.1. DM 104/2019.....	5
1.1.2. LINEE GUIDA ASSOCARTA.....	6
1.2. ELABORAZIONI DELLE INFORMAZIONI .....	6
1.2.1. FASE 1: IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE .....	7
1.2.2. FASE 2: QUANTITATIVI DELLE SOSTANZE PERICOLOSE E CONFRONTO CON LE SOGLIE DI RILEVANZA .....	11
1.2.3. FASE 3: VALUTAZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE NEL SITO DELL'INSTALLAZIONE .....	15
2. CONCLUSIONI .....	29
2.1. GEOLOGIA DEI SUOLI E IDROGEOLOGIA .....	29
2.2. USO DEL SUOLO PRE-INSEDIAMENTO .....	30
2.3. INDAGINI AMBIENTALI.....	30
2.4. INDAGINI DI CARATTERIZZAZIONE.....	31
2.5. CONCLUSIONI .....	31

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
COMUNE DI MONTORO (AV)  
LOC. TORCHIATI-CHIUSAO  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

## **Premessa**

La Cartiera Confalone opera a Maiori (SA) nell'industria cartaria per la produzione di carte per uso domestico, igienico e sanitario da fibra vergine (cellulosa).

Con oltre 50 anni di attività, l'azienda negli ultimi anni ha vissuto il rapido susseguirsi di profondi ed articolati cambiamenti nell'ambito normativo e del panorama tecnologico, che hanno portato alla consapevolezza di dover delocalizzare l'attività in un'area con più ampi spazi, per avere a disposizione idonee superfici finalizzate al deposito di materie prime e semilavorati e/o prodotti e alla realizzazione di utili infrastrutture di servizio.

Detta società, infatti, ha partecipato a due bandi pubblici per l'assegnazione di lotti del Piano per gli Insediamenti Produttivi del comune di Montoro (AV), addivenendo alla sottoscrizione di apposite convenzioni di cessione della proprietà dei suoli (subordinate alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione) dell'area del lotto A e del lotto B della zona PIP in località Torchiati – Chiusa, III Lotto Stralcio, così come definito nella delibera di Giunta Comunale n. 58 del 28 febbraio 2012. L'area di interesse deriva dall'accorpamento di molteplici lotti previsti nel progetto generale del PIP, approvato con DCC n. 39 del 15.11.04, finalizzato, come si legge nella delibera n. 58/12, all'insediamento di grandi aziende.

La società ha già uno stabilimento di cartotecnica sita a Montoro (AV), ex Montoro Inferiore, e la realizzazione della nuova cartiera nello stesso comune migliorerebbe enormemente la logistica aziendale.

Pertanto la società Cartiera Confalone SpA intende realizzare una nuova cartiera per la produzione di carte per uso domestico, igienico e sanitario da fibra vergine (cellulosa) nel comune di Montoro (AV), loc. Torchiati-Chiusa, nell'area PIP dello stesso.

Detta attività di cartiera, ovvero gli "6.1. Impianti industriali destinati alla fabbricazione: b) carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno" sono soggetti all'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 6 comma 13 lettera a) del D.Lgs. 152/2006, rientrando nella categoria d'impianti cosiddetti IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

L'articolo 29 sexies, comma 9 quinquies lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ssmii pone obbligo all'Autorità competente di provvedere affinché le imprese

**Ing. Laura Crisci**

tel 08231686308 – e-mail: inglauracrisci@libero.it

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

elaborino e trasmettano per validazione la relazione di riferimento sullo stato del suolo e della falda, come definita all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), “qualora l'attività comporti l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione”.

Il presente elaborato descrive la valutazione effettuata ai fini della verifica di sussistenza dell'obbligo di redigere la Relazione di riferimento, aggiornata al DM 104 del 15/04/2019, così come richiesto nella Nota prot. 402967 del 26/06/2019.

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
COMUNE DI MONTORO (AV)  
LOC. TORCHIATI-CHIUSAO  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

## 1. VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO

L'articolo 29 sexies, comma 9 quinquies lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ssmii pone obbligo all'Autorità competente di provvedere affinché le imprese elaborino e trasmettano per validazione la relazione di riferimento sullo stato del suolo e della falda, come definita all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), "qualora l'attività comporti l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione".

Tale relazione, secondo la definizione parimenti introdotta dalla norma, contiene "informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno:

*l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché,*

*se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata.*

....

Nella redazione della relazione di riferimento si terrà conto delle linee guida eventualmente emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/Ue".

### 1.1. PROCEDURA PER LA VERIFICA

Secondo quanto stabilito dalla Comunicazione Commissione Ue 6 maggio 2014, n. 2014/C 136/01 "Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/Ue relativa alle emissioni industriali", il processo per stabilire nei singoli casi se è necessario stilare una relazione di riferimento e, successivamente, per stilarla materialmente, è articolato in otto fasi, riguardanti le seguenti azioni principali:

- fasi da 1 a 3: determinare se occorre elaborare una relazione di riferimento;

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
COMUNE DI MONTORO (AV)  
LOC. TORCHIATI-CHIUSAO  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

- fasi da 4 a 7: determinare come elaborare la relazione;

- fase 8: determinare il contenuto della relazione.

Se nel corso delle fasi da 1 a 3 viene dimostrato, sulla base delle informazioni disponibili, che non occorre alcuna relazione di riferimento, non è necessario passare alle fasi successive.

#### 1.1.1. DM 104/2019

Le modalità per la redazione della relazione di verifica della sussistenza dell'obbligo di redigere la relazione di riferimento, così come da previsione normativa, sono state definite mediante l'emanazione del D.M. 104/19 che stabilisce, nell'Allegato 1, le fasi operative da porre in essere per la verifica della sussistenza dell'obbligo della redazione della Relazione.

Nella fattispecie l'intero percorso logico è così strutturato:

1. Valutare la presenza di sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione determinandone la classe di pericolosità;
2. Valutare l'eventuale superamento di specifiche soglie di rilevanza in relazione alla quantità di sostanze pericolose individuate nella Fase 1;
3. In caso di superamento delle soglie, valutare la possibilità di contaminazione in base alle proprietà chimico-fisiche delle sostanze, alle caratteristiche idrogeologiche del sito ed (eventualmente) alla sicurezza dell'impianto.

In caso di presenza di possibilità di contaminazione, si procedere alla redazione della relazione di riferimento.

Il Decreto Ministeriale 15 aprile 2019, n.104 all'articolo 4 comma 1 pone in capo al gestore dell'impianto il compito di effettuare la procedura, indicata all'Allegato 1, per verificare la sussistenza dell'obbligo di presentare la relazione di riferimento ai sensi dell'articolo 29 sexies, comma 9 quinquies lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ssmii.

Se nel corso delle fasi da 1 a 3 è dimostrato, sulla base delle informazioni disponibili, che non occorre la predisposizione di alcuna relazione di riferimento, non è necessario passare alla fase successiva. Tale dimostrazione deve essere messa per iscritto, in un

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
COMUNE DI MONTORO (AV)  
LOC. TORCHIATI-CHIUSAO  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

documento che comprenda anche le relative motivazioni e che sarà conservato dall'autorità competente.

### 1.1.2. LINEE GUIDA ASSOCARTA

Per la redazione della presente relazione tecnica sono state seguite le linee guida pubblicate da Assocarta, allegate alla presente, strutturate in ossequio alle disposizioni del D.M. di riferimento, riportando le considerazioni tecniche per ciascuna delle fasi sopra delineate.

## 1.2. ELABORAZIONI DELLE INFORMAZIONI

Per verificare la sussistenza dell'obbligo di redigere la relazione di riferimento, e quindi l'espletamento delle prime tre fasi, è stata utilizzata la metodologia elaborata dall'Associazione confindustriale di categoria dei produttori di carta "Assocarta" a cui la Cartiera Confalone aderisce.

La procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo è, come detto in premessa, divisa in 3 fasi:

Fase 1: Valutare la presenza di sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione determinandone la classe di pericolosità.

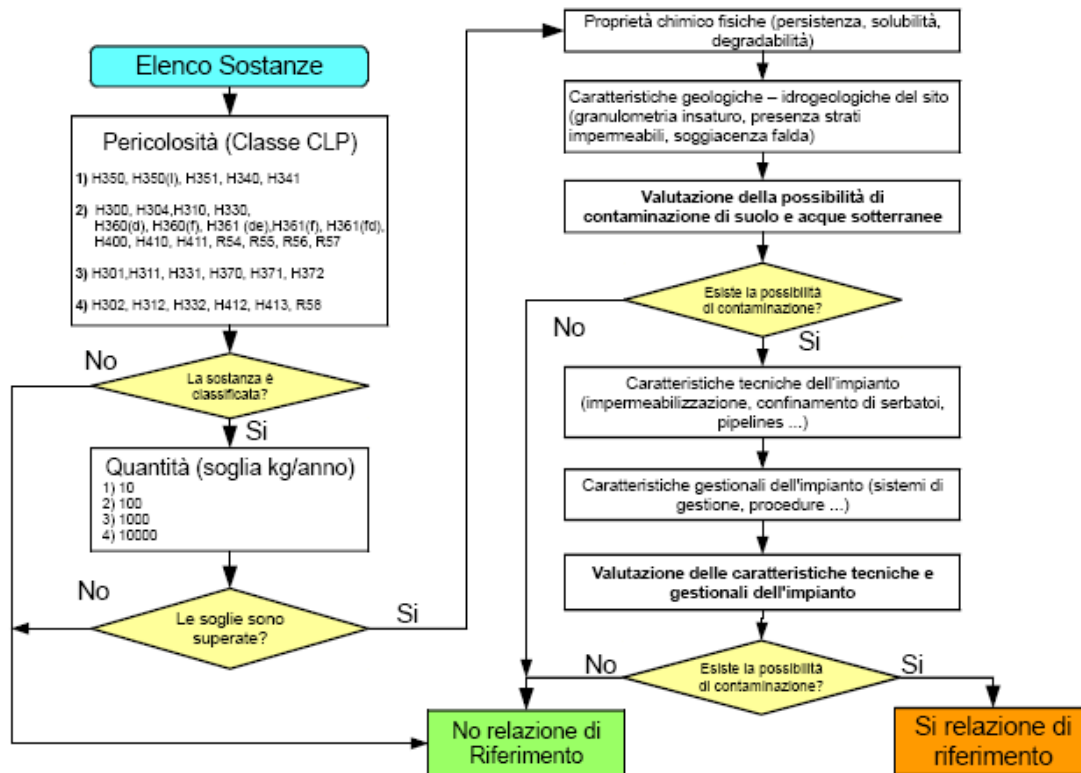
Fase 2: Valutare la rilevanza delle quantità di sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione attraverso il confronto con specifiche soglie di rilevanza.

Fase 3: Valutare, in caso di superamento delle soglie, la possibilità di contaminazione in base a proprietà chimico-fisiche delle sostanze, alle caratteristiche idrogeologiche del sito e alle caratteristiche tecniche e gestionali dell'impianto.

Le indicazioni di Assocarta ai fini della valutazione della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento suggeriscono un percorso di valutazione

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

secondo il seguente schema.



### 1.2.1. FASE 1: IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

Per la prima fase di valutazione si fa riferimento ai seguenti principi generali:

- 1) Per l'individuazione della classificazione delle sostanze usate, prodotte o rilasciate dall'installazione si fa riferimento alla scheda di sicurezza più aggiornata che il fornitore ha messo a disposizione dell'azienda.
- 2) Per l'individuazione delle sostanze usate, prodotte o rilasciate dall'installazione si fa riferimento alle sostanze e alle miscele riportanti una o più frasi di rischio tra quelle individuate dal decreto ministeriale. Le sostanze e le miscele per le quali non sono riportate nella scheda di sicurezza le suddette frasi di rischio sono escluse dal campo di applicazione definito dal decreto ministeriale. E' comunque possibile inserire nella valutazione anche le sostanze pericolose eventualmente presenti nelle miscele non riportanti una o più frasi di rischio tra quelle individuate dal decreto ministeriale, qualora la presenza di tali sostanze sia stata resa nota dal fornitore.



**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

3) Nell'individuazione della sostanze usate, prodotte o rilasciate dall'installazione, da considerare ai fini della valutazione, sono incluse tutte le sostanze e preparati impiegati nel sito, siano essi materie prime, additivi o ausiliari, inclusi i lubrificanti, combustibili e i prodotti utilizzati nella manutenzione. Sono esclusi i rifiuti (che sono cosa diversa dalle sostanze e oggetto di disciplina specifica), le acque di scarico dal momento che fuoriescono dal sito produttivo e le emissioni in atmosfera (in quanto la disciplina si applica e riferisce al suolo e alle acque sotterranee comprese nell'ambito del perimetro del sito produttivo e le emissioni in aria sono tipicamente poco significative in termini di sostanze pericolose nel processo cartario).

4) Nella valutazione delle sostanze rilasciate, si fa riferimento unicamente ai rilasci nel suolo e nelle falde acquifere sottostanti il sito produttivo, ovvero entro il perimetro di cui è oggetto l'eventuale Relazione di riferimento.

Per l'individuazione delle sostanze pericolose utilizzate si è consultata la Scheda F "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati" tipica dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) rispetto alla massima capacità della cartiera, definendo per ogni prodotto chimico utilizzato il massimo quantitativo utilizzabile (vedi Allegato 1).

Si riporta nel seguito una tabella di sintesi contenente l'elenco di tutti i prodotti utilizzati all'interno della cartiera, con le caratteristiche di pericolo, la composizione (da scheda di sicurezza) ed il quantitativo utilizzabile annualmente, stimato in base alla capacità dell'impianto.

A vantaggio di sicurezza, sono stati valutati anche quei prodotti non pericolosi, contenenti percentuali di sostanze pericolose.

	<b>Descrizione prodotto</b>	<b>Impianto/fase di utilizzo</b>	<b>Qmax annuo (Kg)</b>	<b>Indicazione di pericolo H</b>	<b>Componenti pericolosi</b>	<b>Indicazione di pericolo H Componenti pericolosi</b>
4	Ausiliari per resistenza	IMP	960.000	H 315, H319	Epicloridrina	H226, H301, H311, H331, H314, H317, H350, H361
5	Talco	IMP	75.000	---	Talco	---
6	Preparato enzimatico	IMP	11.000	H334	Dipropylene glycol monomethyl ether, Cellulase, 1,2-benzisothiazolin-3-one	H334, H400

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

7	Polimero anionico	DEP	12.000	---	Miscela di polimeri organici	---
8	Polimero cationico	DEP	15.000	---	Acido solfammino, Acido adipico	H319, H315, H412
9	Amido	MC	105.000	---	Amido	---
10	Distaccante	MC	35.000	---		---
11	Attaccante	MC	20.000	H412	Polimero amminico	H411
12	Detergente tela e feltro	MC	3.500	H302, H314, H318, H400, H410	Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alchildimetil, cloruri Poly(oxy-1,2-ethanediyl), alpha-(2-propylheptyl)-omega-hydroxy-Glicol etilenico	
13	Antischiuma	MC	24.500	---	Miscela acquosa di esteri naturali ed additivi	---
14	Anticalcare	MC	15.000	H319	Acido Idrossietilendifosfonico	H302, H318, H315, H335
17	Soda caustica in sol. Al 30%	IMP-MC	800	H314, H290	Idrossido di sodio	H314, H290
18	Acido cloridrico	IMP-MC	600	H314 - H335 - H290	Acido cloridrico (HCl)	H314 - H335 - H290
19	Deossigenante – passivante per circuiti termici	CT	2.800	H314	Morfolina, Cicloesilamina Dietilidrossilamina	H226, H361f, H312, H302, H314, H332
20	Sale Marino Lavato	IMP-CT	48.000	---	Cloruro di sodio (NaCl)	---
21	Biocida	DEP-MC	15.000	H332, H317, H318	DBNPA, Acido Cloridrico	H330, H301, H318, H315, H317, H400, H290, H314, H335
22	Biocida	DEP-MC	3.000	H302, H314, H332, H317, H318	Glicol Etilenico, DBNPA	H302, H330, H301, H318, H315, H317, H400, H312, H332, H314
23	Biocida	DEP-MC	3.000	H226, H302, H314	Acqua Ossigenata, Acido Peracetico, Acido Acetico	H271, H272, H302, H332, H314, H335, H226, H312
24	Biocida	DEP-MC	3.000	H314, H317	Metilcloroisotiazolinone Metilisotiazolinone	H302, H312, H332, H314, H317, H400
25	Policloruro di alluminio 18%	DEP	225.000	H290, H318	cloruro di alluminio, basico	H290, H318
26	Modificatore di Patina	MC	10.000	---	Miscela di sali	---
27	Oli lubrificanti	MAN-IMP-MC-RIB	10.000	---	Olio minerale	---
28	CMC	IMP	20.000	---	Carbossimetilcellulosa	---
29	Gasolio	Gruppo elettrogeno / Motopompe antincendio	408	H226 - H304 - H315 - H332 - H351 - H373 - H411	Miscela di idrocarburi	H226 - H304 - H315 - H332 - H351 - H373 - H411

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

In assenza di indicazioni di pericolo H all'interno delle schede di sicurezza è stata effettuata una transcodifica letterale delle frasi di rischio R. Con riferimento alle indicazioni di pericolo e/o frasi di rischio del prodotto chimico o dei componenti che costituiscono il prodotto chimico, si sono individuate le seguenti sostanze pericolose, così come definite dall'articolo 3 del regolamento (Ce) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (Regolamento Clp):

	<b>Sostanza pericolosa</b>	<b>Prodotto di provenienza</b>	<b>Impianto/fase di utilizzo</b>	<b>Indicazione di pericolo H</b>	<b>Percentuale nella miscela</b>	<b>Quantitativo max annuo (Kg)</b>
4	Epicheloridrina	Ausiliari per resistenza	IMP	H 315, H319 H226, H301, H311, H331, H314, H317, H350, H361	<0,1	960
6	Cellulase	Preparato enzimatico	MC	H334	< 10%	1.100
6	1,2-benzisotiazolin-3-one	Preparato enzimatico	MC	H400	< 0.05%	5,5
8	Acido solfamminico	Polimero cationico	DEP	H319, H315, H412	< 3	450
8	Acido adipico	Polimero cationico	DEP	H319	< 3	450
11	Polimero amminico	Attaccante	MC	H411	< 15	3.000
12	Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alcildimetil, cloruri	Detergente tela e feltro	MC	H290, H302, H314, H400, H410	< 50	1.750
12	Poly(oxy-1,2-ethanediy), alpha-(2-propylheptyl)-omega-hydroxy-	Detergente tela e feltro	MC	H302, H318	< 15	525
12	Glicol etilenico	Detergente tela e feltro	MC	H302, H373	< 10	350
12	Alanin, N,N-bis(carboxymethyl), trisodium salt	Detergente tela e feltro	MC	H290	< 3	105
14	Acido idrossietilendi-fosfonico	Anticalcare	MC	H302, H318, H315, H335	7-8	1.200
17	Idrossido di sodio	Soda caustica in sol. Al 30%	IMP-MC	H314, H290	< 51 %	408
18	Acido cloridrico	Acido cloridrico	IMP-MC	H314 - H335 - H290	38 %	228
19	Cicloesilamina	Deossigenante – passivante per circuiti termici	CT	H226, H361f, H312, H302, H314	3,5	98
19	Morfolina	Deossigenante – passivante per circuiti termici	CT	H226, H312, H302, H314, H332	2,5	70
21	DBNPA	Biocida	DEP-MC	H330, H301,	3,5	525

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

				H318, H315, H317, H400		
21	Acido cloridrico	Biocida	DEP-MC	H290, H314, H335	0,15	22,5
22	Glicol etilenico	Biocida	DEP-MC	H302	62	1.860
22	DBNPA	Biocida	DEP-MC	H330, H301, H318, H315, H317, H400	5	150
22	Miscela di CIT e MIT	Biocida	DEP-MC	H302, H312, H332, H314, H317, H400	2	60
23	Acqua Ossigenata	Biocida	DEP-MC	H271, H272, H302, H332, H314, H335	25,5	765
23	Acido Peracetico	Biocida	DEP-MC	H226, H314	16,5	495
23	Acido Acetico	Biocida	DEP-MC	H302, H312, H332, H314	16,5	495
24	Miscela di CIT e MIT	Biocida	DEP-MC	H302, H312, H332, H314, H317, H400	10,5	315
25	Cloruro di alluminio, basico	Policloruro di alluminio 18%	DEP	H290, H318	40	90.000
29	Gasolio	Gasolio	Gruppo elettrogeno / Mo- topompe antincendio	H226 - H304 - H315 - H332 - H351 - H373 - H411	100	408

**1.2.2. FASE 2: QUANTITATIVI DELLE SOSTANZE PERICOLOSE E CONFRONTO CON LE SOGLIE DI RILEVANZA**

Per la seconda fase di valutazione si fa riferimento ai seguenti principi generali:

1) Per l'individuazione dei quantitativi delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate

dall'installazione, ai fini del confronto con le soglie di rilevanza, la massima quantità utilizzata, prodotta o rilasciata è rapportata alla massima capacità produttiva dell'impianto. Qualora si utilizzino sostanze in maniera non continuativa, ad esempio perché impiegate solo per talune produzioni, la massima capacità produttiva è intesa in rapporto al peso di quella specifica produzione rispetto alla produzione complessiva dell'ultimo anno.

2) Per l'individuazione dei quantitativi delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

dall'installazione, ai fini del confronto con le soglie di rilevanza, si fa riferimento alla quantità di sostanza pura presente nella miscela, al netto degli altri componenti e di eventuali diluizioni. Qualora una sostanza presenti più frasi di rischio, si considera quella che nel decreto ministeriale ha la soglia di rilevanza inferiore. Il decreto ministeriale si riferisce infatti alle sostanze di determinata classificazione di pericolosità, non a miscele contenenti sostanze pericolose. E' comunque possibile utilizzare per la valutazione anche la quantità dell'intera miscela. In questo caso, qualora la miscela presenti più frasi di rischio, si considera quella che nel decreto ministeriale ha la soglia di rilevanza inferiore. In via generale si ritiene quindi opportuno utilizzare un approccio flessibile ma sempre coerente, sulla base anche delle informazioni disponibili. Se si fa riferimento alle frasi di rischio della singola sostanza presente nella miscela, allora è opportuno riferirsi anche alla sua specifica quantità all'interno della miscela stessa. Qualora ci si riferisca alle frasi di rischio della miscela tal quale, allora è opportuno riferirsi anche alla quantità dell'intera miscela.

3) La valutazione si ferma alla FASE 2 qualora non siano individuate sostanze pericolose usate prodotte o rilasciate dall'installazione oltre le soglie di rilevanza. In questo caso non vi è la necessità di procedere con la relazione di riferimento.

Si riporta, per semplicità, la tabella del DM 104/19 che definisce, per ciascuna classe di pericolosità, le indicazioni di pericolo da ricercare nelle sostanze ed il valore della soglia oltre il quale vi è una probabilità di contaminazione se non si verificano talune condizioni di stato e di gestione.

* Classe	Indicazione di pericolo (Regolamento (CE) 1272/2008)	Soglia: Kg/anno
1	H350, H350 (i), H340, H341, H351	10
2	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360(f), H361(de), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54,R55, R56, R57	100
3	H301, H311, H331, H370, H371, H372	1.000
4	H302, H312, H332, H412, H413, R58	10.000

\*

- 1 Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)
- 2 Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente
- 3 Sostanze tossiche per l'uomo
- 4 Sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

Le sostanze utilizzate che presentano indicazioni di pericolo riferite al DM 104/19 risultano essere:

<b>SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE AVENTI INDICAZIONI DI PERICOLO RIFERITE AL DM 104/19</b>							
<b>n</b>	<b>Sostanza pericolosa</b>	<b>Prodotto di provenienza</b>	<b>Impianto/fase di utilizzo</b>	<b>Indicazioni di pericolo H</b>	<b>Percentuale nella miscela</b>	<b>Quantitativo max annuo (Kg)</b>	<b>Classe</b>
4	Epicloridrina	Ausiliari per resistenza	IMP	H 315, H319 H226, H301, H311, H331, H314, H317, H350, H361	<0,1	960	1,2,3
6	1,2-benzisothiazolin-3-one	Preparato enzimatico	MC	H400	< 0.05%	5,5	2
8	Acido solfamminico	Polimero cationico	DEP	H319, H315, H412	< 3	450	4
11	Polimero amminico	Attaccante	MC	H411	< 15	3.000	2
12	Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alcildimetil, cloruri	Detergente tela e feltro	MC	H290, H302, H314, H400, H410	< 50	1.750	2,4
12	Poly(oxy-1,2-ethanediy), alpha-(2-propylheptyl)-omega-hydroxy-	Detergente tela e feltro	MC	H302, H318	< 15	525	4
12	Glicol etilenico	Detergente tela e feltro	MC	H302, H373	< 10	350	4
14	Acido idrossietilendifosfonico	Anticalcare	MC	H302, H318, H315, H335	7-8	1.200	4
19	Cicloesilamina	Deossigenante - passivante per circuiti termici	CT	H226, H361f, H312, H302, H314	3,5	98	2,4
19	Morfolina	Deossigenante - passivante per circuiti termici	CT	H226, H312, H302, H314, H332	2,5	70	4
21	DBNPA	Biocida	DEP-MC	H330, H301, H318, H315, H317, H400	3,5	525	2,3
22	Glicol etilenico	Biocida	DEP-MC	H302	62	1.860	4
22	DBNPA	Biocida	DEP-MC	H330, H301, H318, H315, H317, H400	5	150	2,3
22	Miscela di CIT e MIT	Biocida	DEP-MC	H302, H312, H332, H314, H317, H400	2	60	2,4
23	Acqua Ossigenata	Biocida	DEP-MC	H271, H272, H302, H332, H314, H335	25,5	765	4
23	Acido Acetico	Biocida	DEP-MC	H302, H312, H332, H314	16,5	495	4
24	Miscela di CIT e MIT	Biocida	DEP-MC	H302, H312, H332, H314, H317, H400	10,5	315	2,4

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

29	Gasolio	Gasolio	Gruppo elettrogeno / Motopompe antin- cendio	H226 - H304 - H315 - H332 - H351 - H373 - H411	100	408	2,4
----	---------	---------	--	---	-----	-----	-----

Ogni sostanza è riportata nella percentuale massima riscontrabile nella miscela, a vantaggio di sicurezza.

Nel rispetto dei criteri summenzionati, sono stati sommati i quantitativi massimi riferiti alla capacità d'impianto delle sostanze pericolose aventi indicazioni di pericolo riferite al DM 104/19. Le classi di pericolo superate risultano essere le seguenti:

Classe	Indicazione di pericolo (Regolamento (CE) 1272/2008)	Quantitativi Utilizzati Kg/anno	Soglia Kg/anno	SUPERAMENTO SOGLIA
1	H350, H350 (i), H351, H340, H341	960	10	SI
2	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360(f), H361(de), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54,R55, R56, R57	6.291,5	100	SI
3	H301, H311, H331, H370, H371, H372	0	1.000	NO
4	H302, H312, H332, H412, H413, R58	5.715	10.000	NO

Sono state ritenute poco significative quelle sostanze utilizzate per quantitativi inferiori allo 0,5% in peso rispetto alla soglia relativa alla classe di pericolosità.

Sono superate le soglie della classi di pericolo 1 e 2 della tabella del DM 104/19.

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
COMUNE DI MONTORO (AV)  
LOC. TORCHIATI-CHIUSAO  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

**1.2.3. FASE 3: VALUTAZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE NEL SITO DELL'INSTALLAZIONE**

Si trascrivono di seguito i criteri della metodologia Assocarta per la terza fase di valutazione.

Proprietà chimico fisiche (persistenza, solubilità, degradabilità)

1) La persistenza e la degradabilità sono valutate insieme sulla base dei dati disponibili (schede tecniche e schede di sicurezza fornite dai fornitori, risultati dell'analisi del rischio chimico, dati di letteratura) e rappresentate in una scala da 1 a 4, essendo 1 = bassa persistenza e alta degradabilità e 4 = alta persistenza e bassa degradabilità.

2) La solubilità è valutata sulla base dei dati disponibili (schede tecniche e schede di sicurezza fornite dai fornitori, risultati dell'analisi del rischio chimico, dati di letteratura) e rappresentata in una scala da 1 a 4 essendo 1 = bassa solubilità e 4 = alta solubilità.

3) La volatilità è valutata sulla base dei dati disponibili (schede tecniche e schede di sicurezza fornite dai fornitori, risultati dell'analisi del rischio chimico, dati di letteratura) e rappresentata in una scala da 1 a 4 essendo 1 = alta volatilità e 4 = bassa volatilità.

4) La valutazione complessiva delle proprietà chimico fisiche è data dalla somma dei 3 valori ottenuti (persistenza e degradabilità, solubilità e volatilità) diviso 3. Qualora il risultato sia un numero non intero, si arrotonda al numero intero più prossimo.

5) Nel caso in cui non si disponga delle informazioni relative a un parametro, per tale parametro si utilizza in via precauzionale il valore più alto (4). In alternativa, in assenza di informazioni relative a persistenza, degradabilità, solubilità e volatilità, è possibile utilizzare la classificazione di persistenza, bioaccumulabilità e tossicità (PBT e vPvB), sempre in una scala da 1 a 4 essendo 1 = sostanza non PTB o vPvB, 3 = sostanza PBT e 4 = sostanza vPvB.

Caratteristiche geologiche-idrogeologiche del sito (granulometria insaturo, presenza strati permeabili, soggiacenza falda)



**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
COMUNE DI MONTORO (AV)  
LOC. TORCHIATI-CHIUSAO  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

1) Le caratteristiche geologiche-idrogeologiche del sito (granulometria insaturo, presenza strati permeabili, soggiacenza falda) sono valutate insieme sulla base dei dati disponibili (analisi geologiche-idrogeologiche, mappature catastali, dati di letteratura) e rappresentate in una scala da 1 a 4 essendo 1 = suolo a bassa permeabilità e 4 = suolo ad alta permeabilità. Ai fini della valutazione della permeabilità è possibile usare il parametro di conducibilità idrica satura  $K_{sat}$ , secondo la seguente scala: 1 =  $<0,1$  ( $\mu\text{m/s}$ ) ovvero  $<0,36$  (mm/h); 2 =  $0,1-1$  ( $\mu\text{m/s}$ ) ovvero  $0,36-3,6$  (mm/h); 3 =  $1-10$  ( $\mu\text{m/s}$ ) ovvero  $3,6-36$  (mm/h); 4 =  $>10$  ( $\mu\text{m/s}$ ) ovvero  $>36$  (mm/h) .

2) Nel caso in cui non si disponga delle informazioni relative a questo parametro, si utilizza in via precauzionale il valore più alto (4).

#### Valutazione della possibilità di contaminazione di suolo e acque sotterranee

1) La valutazione complessiva delle possibilità di contaminazione è data dalla somma dei 2 valori ottenuti (proprietà chimico fisiche e caratteristiche geologiche-idrogeologiche) diviso 2. Qualora il risultato sia un numero non intero, si arrotonda al numero intero più prossimo.

2) La valutazione si ferma qui qualora il risultato della valutazione sia minore di 2 in quanto non vi è la possibilità in assoluto di contaminazione di suolo e acque sotterranee.

#### Caratteristiche tecniche dell'impianto (impermeabilizzazione, confinamento di serbatoi e pipelines) e rilevanza delle sostanze

1) Le caratteristiche del deposito e stoccaggio delle sostanze sono valutate sulla base dei dati disponibili (specifiche tecniche dei contenitori, planimetrie) e rappresentate in una scala da 1 a 4 essendo 1 = serbatoio (esterno o interrato) con doppia camicia, serbatoio esterno con bacino di contenimento, cisternette e taniche depositate su un bacino di contenimento; 2 = cisternette e taniche prive di bacino di contenimento; 3 = serbatoio esterno privo di bacino di contenimento; 4 = serbatoio interrato senza doppia camicia, cisternette o taniche depositate su terreno non asfaltato, materiale depositato sfuso.

2) Le caratteristiche della movimentazione delle sostanze sono valutate sulla base dei dati disponibili (specifiche tecniche degli impianti, planimetrie) e rappresentate in una

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
COMUNE DI MONTORO (AV)  
LOC. TORCHIATI-CHIUSAO  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

scala da 1 a 4 essendo 1 = tubazioni a doppia camicia; 2 = tubazioni esterne senza doppia camicia; 3 = movimentazione tramite carrello elevatore o transpallet, 4 = movimentazione manuale e tubazioni interrato senza doppia camicia.

3) Le caratteristiche dell'utilizzo in produzione delle sostanze sono valutate sulla base dei dati disponibili (specifiche tecniche degli edifici, planimetrie) e rappresentate in una scala da 1 a 4 essendo 1 = pavimentazione interamente impermeabilizzata; 4 = pavimentazione interamente non impermeabilizzata.

4) La rilevanza quantitativa delle sostanze è valutata sulla base dei dati disponibili (massimo utilizzo alla massima capacità produttiva) e rappresentate in una scala da 1 a 4 essendo 1 = la sostanza è utilizzata con una quantità sotto soglia ma concorra al suo raggiungimento; 2 = la sostanza è utilizzata con una quantità entro 5 volte il valore di soglia; 3 = la sostanza è utilizzata con una quantità entro 10 volte il valore di soglia; 4 = la sostanza è utilizzata con una quantità entro 100 volte il valore di soglia;

5) La valutazione complessiva delle caratteristiche dell'impianto è data dalla somma dei 4 valori ottenuti (deposito e stoccaggio, movimentazione e utilizzo) diviso 4. Nel caso in cui vi siano due o più modalità di deposito e stoccaggio, di movimentazione o di utilizzo, la valutazione complessiva è data dalla somma di tutti i valori ottenuti diviso il numero di valori ottenuti. Qualora il risultato sia un numero non intero, si arrotonda al numero intero più prossimo.

Caratteristiche gestionali dell'impianto (misure di gestione)

1) Le misure di gestione delle sostanze sono valutate sulla base dei dati disponibili (procedure di gestione) e rappresentate in una scala da 1 a 4 essendo 1 = nessuna misura di gestione formalizzata; 2 = procedure di gestione formalizzata; 3 = procedure di gestione formalizzata nell'ambito di un sistema di gestione ambientale 14001 certificato; 4 = procedure di gestione formalizzata nell'ambito di un sistema di gestione ambientale EMAS registrato. Il valore assegnato alle misure di gestione verrà indicato come F.

Valutazione della possibilità di contaminazione di suolo e acque sotterranee sulla base delle caratteristiche tecniche e gestionali dell'impianto

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

1) La valutazione complessiva della possibilità assoluta (Ra) ed effettiva (Re) di contaminazione a fronte delle caratteristiche dell'impianto è data dalla moltiplicazione del fattore di gravità (G = possibilità di contaminazione di suolo e acque sotterranee) con il fattore di probabilità (P = caratteristiche dell'impianto) diviso il fattore di gestione (caratteristiche gestionali dell'impianto). Qualora il risultato sia un numero non intero, si arrotonda al numero intero più prossimo.

$$\text{Rischio assoluto} = Ra = (G \times P)$$

Livello di rischio assoluto Ra	G=1	G=2	G=3	G=4
P = 1	1 = rischio minimo	2 = rischio lieve	3 = rischio lieve	4 = rischio moderato
P = 2	2 = rischio lieve	4 = rischio moderato	6 = rischio reale	8 = rischio alto
P = 3	3 = rischio lieve	6 = rischio reale	9 = rischio alto	12 = rischio intollerabile
P = 4	4 = rischio moderato	8 = rischio alto	12 = rischio intollerabile	16 = rischio intollerabile

$$\text{Rischio effettivo} = Re = Ra / F$$

Livello di rischio assoluto Re	F=1	F=2	F=3	F=4
Ra = 1	1 = rischio minimo	1 = rischio minimo	1 = rischio minimo	1 = rischio minimo
Ra = 2	2 = rischio minimo	1 = rischio minimo	1 = rischio minimo	1 = rischio minimo
Ra = 3	3 = rischio lieve	2 = rischio minimo	1 = rischio minimo	1 = rischio minimo
Ra = 4	4 = rischio moderato	2 = rischio minimo	2 = rischio minimo	1 = rischio minimo
Ra = 6	6 = rischio reale	3 = rischio lieve	2 = rischio minimo	2 = rischio minimo
Ra = 8	8 = rischio alto	4 = rischio lieve	3 = rischio lieve	2 = rischio minimo
Ra = 9	9 = rischio alto	5 = rischio reale	3 = rischio lieve	3 = rischio lieve
Ra = 12	12 = rischio intollerabile	6 = rischio reale	4 = rischio lieve	3 = rischio lieve
Ra = 16	16 = rischio intollerabile	8 = rischio alto	6 = rischio reale	4 = rischio moderato

2) La valutazione si conclude. Qualora il risultato Re della valutazione sia minore o uguale a 4 non vi è la necessità di procedere con la relazione di riferimento.

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
 COMUNE DI MONTORO (AV)  
 Loc. TORCHIATI-CHIUSAO  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

### Caratteristiche geologiche-idrogeologiche del sito

I terreni oggetto di intervento sono dotati di una permeabilità variabile: media per il complesso detritico-piroclastico-alluvionale-tufaceo e scarso per il complesso flyschoid.; per questo è stato assegnato alla permeabilità il valore di 2.

### Caratteristiche delle sostanze e modalità di gestione

Per stabilire se esistono circostanze che possano comportare il rilascio della sostanza in quantità tali da costituire un rischio di inquinamento, sia a seguito di una singola emissione, sia per accumulo dovuto a più emissioni, per ciascun preparato è stata effettuata una ricognizione dei dati progettuali volta ad identificare e valutare le reali possibilità di rilascio e quindi di contaminazione.

Per ciascun prodotto chimico, contenente le sostanze pericolose individuate nella fase precedente, è stata valutata la reale possibilità di rilascio.

Di seguito si riportano i risultati delle valutazioni per ogni singola sostanza che ha determinato, sommata alle altre, il superamento della soglia di rilevanza.

<b>Sostanza pericolosa</b>	<b>Epicloridrina</b>
<b>Prodotto di provenienza</b>	Ausiliari per la resistenza (N. 4)
<b>Utilizzo</b>	Preparazione impasto
<b>Etichettatura</b>	GHS07
<b>Indicazioni di pericolo</b>	<b>H301, H311, H331</b>
<b>Stato fisico</b>	Liquido
<b>Proprietà chimico fisiche (persistenza, degradabilità, solubilità, volatilità, pressione di vapore)</b>	Persistenza/Degradabilità alta - 1 Solubilità: alta - 4 Volatilità: n.d. - 4
<b>Confronto con soglia di rilevanza</b>	960 >100 kg - 3
<b>Deposito e stoccaggio</b>	Area 3 / Deposito materie ausiliarie: cisterna in materiale plastico da 1 mc su bacino di contenimento - 1
<b>Utilizzo in produzione</b>	Pavimentazione impermeabile - 1
<b>Movimentazione</b>	Movimentazione tramite carrello elevatore - 3
<b>Cause di contatto con suolo e acque</b>	Remote: la movimentazione avviene con carrelli su superfici asfaltate e in caso di caduta accidentale del prodotto è prontamente disponibile il materiale assorbente per evitare lo sversamento nelle più vicine vie d'infiltrazione.
<b>Vie di scolo o di potenziale infiltrazione</b>	Sostanza stoccata lontano da vie d'infiltrazione

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

<b>Valutazione possibilità di contaminazione</b>	Non vi è concreta possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee
--	---

n.d.= non determinato

<b>Sostanza pericolosa</b>	<b>1,2-benzisothiazolin-3-one</b>
<b>Prodotto di provenienza</b>	Preparato enzimatico (N. 6)
<b>Utilizzo</b>	Macchina continua
<b>Etichettatura</b>	GHS08
<b>Indicazioni di pericolo</b>	<b>H400</b>
<b>Stato fisico</b>	Liquidio
<b>Proprietà chimico fisiche (persistenza, degradabilità, solubilità, volatilità, pressione di vapore)</b>	Persistenza/Degradabilità n.d. - 4 Solubilità: n.d. - 4 Volatilità: n.d. - 4
<b>Confronto con soglia di rilevanza</b>	5,5 >100 kg - 1
<b>Deposito e stoccaggio</b>	Area 3 / Deposito materie ausiliarie: cisterna in materiale plastico da 1 mc su bacino di contenimento - 1
<b>Utilizzo in produzione</b>	Pavimentazione impermeabile - 1
<b>Movimentazione</b>	Movimentazione tramite carrello elevatore - 3
<b>Cause di contatto con suolo e acque</b>	Remote: la movimentazione avviene con carrelli su superfici asfaltate e in caso di caduta accidentale del prodotto è prontamente disponibile il materiale assorbente per evitare lo sversamento nelle più vicine vie d'infiltrazione.
<b>Vie di scolo o di potenziale infiltrazione</b>	Sostanza stoccata lontano da vie d'infiltrazione
<b>Valutazione possibilità di contaminazione</b>	Non vi è concreta possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee

n.d.= non determinato

<b>Sostanza pericolosa</b>	<b>Polimero amminico</b>
<b>Prodotto di provenienza</b>	Attaccante (N.11)
<b>Utilizzo</b>	Macchina continua
<b>Etichettatura</b>	---
<b>Indicazioni di pericolo</b>	<b>H411</b>
<b>Stato fisico</b>	Liquidio
<b>Proprietà chimico fisiche (persistenza, degradabilità, solubilità, volatilità, pressione di vapore)</b>	Persistenza/Degradabilità bassa - 1 Solubilità: n.d. - 4 Volatilità: n.d. - 4
<b>Confronto con soglia di rilevanza</b>	3.000 >100 kg - 4
<b>Deposito e stoccaggio</b>	Area 1 / Zona macchina continua: cisterna in materiale plastico da 1 mc su bacino di contenimento - 1 Area 3 / Deposito materie ausiliarie: cisterna in materiale plastico da 1 mc su bacino di contenimento - 1
<b>Utilizzo in produzione</b>	Pavimentazione impermeabile - 1
<b>Movimentazione</b>	Movimentazione tramite carrello elevatore - 3

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

<b>Cause di contatto con suolo e acque</b>	Remote: la movimentazione avviene con carrelli su superfici asfaltate e in caso di caduta accidentale del prodotto è prontamente disponibile il materiale assorbente per evitare lo sversamento nelle più vicine vie d'infiltrazione.
<b>Vie di scolo o di potenziale infiltrazione</b>	Sostanza stoccata lontano da vie d'infiltrazione
<b>Valutazione possibilità di contaminazione</b>	Non vi è concreta possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee

n.d.= non determinato

<b>Sostanza pericolosa</b>	<b>Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alcildimetil, cloruri</b>
<b>Prodotto di provenienza</b>	Detergente tela e feltro (N.12)
<b>Utilizzo</b>	Macchina continua
<b>Etichettatura</b>	GHS05, GHS07, GHS09
<b>Indicazioni di pericolo</b>	<b>H400, H410</b>
<b>Stato fisico</b>	Liquidio
<b>Proprietà chimico fisiche (persistenza, degradabilità, solubilità, volatilità, pressione di vapore)</b>	Persistenza/Degradabilità n.d. - 4 Solubilità: n.d. - 4 Volatilità: n.d. - 4
<b>Confronto con soglia di rilevanza</b>	1.750 >100 kg - 4
<b>Deposito e stoccaggio</b>	Area 1 / Zona macchina continua: cisterna in materiale plastico da 1 mc su bacino di contenimento - 1 Area 2 / Zona preparazione impasti: cisterna in materiale plastico da 1 mc su bacino di contenimento - 1 Area 3 / Deposito materie ausiliarie: cisterna in materiale plastico da 1 mc su bacino di contenimento - 1
<b>Utilizzo in produzione</b>	Pavimentazione impermeabile - 1
<b>Movimentazione</b>	Movimentazione tramite carrello elevatore - 3
<b>Cause di contatto con suolo e acque</b>	Remote: la movimentazione avviene con carrelli su superfici asfaltate e in caso di caduta accidentale del prodotto è prontamente disponibile il materiale assorbente per evitare lo sversamento nelle più vicine vie d'infiltrazione.
<b>Vie di scolo o di potenziale infiltrazione</b>	Sostanza stoccata lontano da vie d'infiltrazione
<b>Valutazione possibilità di contaminazione</b>	Non vi è concreta possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee

n.d.= non determinato

<b>Sostanza pericolosa</b>	<b>Cicloesilamina</b>
<b>Prodotto di provenienza</b>	Deossigenante – passivante per circuiti termici (N.19)
<b>Utilizzo</b>	Centrale termica
<b>Etichettatura</b>	GHS05

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

<b>Indicazioni di pericolo</b>	<b>H361f, H302</b>
<b>Stato fisico</b>	Liquido
<b>Proprietà chimico fisiche (persistenza, degradabilità, solubilità, volatilità, pressione di vapore)</b>	Persistenza/Degradabilità n.d. - 4 Solubilità: n.d. - 4 Volatilità: n.d. - 4
<b>Confronto con soglia di rilevanza</b>	98 >100 kg - 3
<b>Deposito e stoccaggio</b>	Area 5 / Zona antistante preparazione impasti: cisterna in materiale plastico da 1 mc su bacino di contenimento - 1
<b>Utilizzo in produzione</b>	Pavimentazione impermeabile - 1
<b>Movimentazione</b>	Movimentazione tramite carrello elevatore - 3
<b>Cause di contatto con suolo e acque</b>	Remote: la movimentazione avviene con carrelli su superfici asfaltate e in caso di caduta accidentale del prodotto è prontamente disponibile il materiale assorbente per evitare lo sversamento nelle più vicine vie d'infiltrazione.
<b>Vie di scolo o di potenziale infiltrazione</b>	Sostanza stoccata lontano da vie d'infiltrazione
<b>Valutazione possibilità di contaminazione</b>	Non vi è concreta possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee

n.d.= non determinato

<b>Sostanza pericolosa</b>	<b>DBNPA</b>
<b>Prodotto di provenienza</b>	Biocida (N. 21, 22)
<b>Utilizzo</b>	Depurazione acque - MC
<b>Etichettatura</b>	GHS05, GHS07
<b>Indicazioni di pericolo</b>	<b>H400</b>
<b>Stato fisico</b>	Liquido
<b>Proprietà chimico fisiche (persistenza, degradabilità, solubilità, volatilità, pressione di vapore)</b>	Persistenza/Degradabilità bassa - 1 Solubilità: alta - 4 Volatilità: bassa - 4
<b>Confronto con soglia di rilevanza</b>	675 >100 kg - 3
<b>Deposito e stoccaggio</b>	Area 2 / Zona preparazione impasti: cisterna in materiale plastico da 1 mc su bacino di contenimento - 1 Area 3 / Deposito materie ausiliarie: cisterna in materiale plastico da 1 mc su bacino di contenimento - 1 Area 4 / Impianto di depurazione: cisterna in materiale plastico da 1 mc su bacino di contenimento - 1
<b>Utilizzo in produzione</b>	Pavimentazione impermeabile - 1
<b>Movimentazione</b>	Movimentazione tramite carrello elevatore - 3
<b>Cause di contatto con suolo e acque</b>	Remote: la movimentazione avviene con carrelli su superfici asfaltate e in caso di caduta accidentale del prodotto è prontamente disponibile il materiale assorbente per evitare lo sversamento nelle più vicine

**Ing. Laura Crisci**

tel 08231686308 – e-mail: inglauracrisci@libero.it

22

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

	vie d'infiltrazione.
<b>Vie di scolo o di potenziale infiltrazione</b>	Sostanza stoccata lontano da vie d'infiltrazione
<b>Valutazione possibilità di contaminazione</b>	Non vi è concreta possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee

n.d.= non determinato

<b>Sostanza pericolosa</b>	<b>Miscela di CIT e MIT</b>
<b>Prodotto di provenienza</b>	Biocida (N. 22, 24)
<b>Utilizzo</b>	Depurazione acque - MC
<b>Etichettatura</b>	GHS05, GHS07
<b>Indicazioni di pericolo</b>	<b>H400</b>
<b>Stato fisico</b>	Liquido
<b>Proprietà chimico fisiche (persistenza, degradabilità, solubilità, volatilità, pressione di vapore)</b>	Persistenza/Degradabilità bassa - 1 Solubilità: alta - 4 Volatilità: bassa - 4
<b>Confronto con soglia di rilevanza</b>	375 >100 kg - 3
<b>Deposito e stoccaggio</b>	Area 2 / Zona preparazione impasti: cisterna in materiale plastico da 1 mc su bacino di contenimento - 1 Area 3 / Deposito materie ausiliarie: cisterna in materiale plastico da 1 mc su bacino di contenimento - 1 Area 4 / Impianto di depurazione: cisterna in materiale plastico da 1 mc su bacino di contenimento - 1
<b>Utilizzo in produzione</b>	Pavimentazione impermeabile - 1
<b>Movimentazione</b>	Movimentazione tramite carrello elevatore - 3
<b>Cause di contatto con suolo e acque</b>	Remote: la movimentazione avviene con carrelli su superfici asfaltate e in caso di caduta accidentale del prodotto è prontamente disponibile il materiale assorbente per evitare lo sversamento nelle più vicine vie d'infiltrazione.
<b>Vie di scolo o di potenziale infiltrazione</b>	Sostanza stoccata lontano da vie d'infiltrazione
<b>Valutazione possibilità di contaminazione</b>	Non vi è concreta possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee

n.d.= non determinato

<b>Sostanza pericolosa</b>	<b>Idrocarburi</b>
<b>Prodotto di provenienza</b>	Gasolio
<b>Utilizzo</b>	Combustibile per gruppo elettrogeno e motopompe antincendio
<b>Indicazioni di pericolo</b>	<b>H304</b>
<b>Stato fisico</b>	Liquido
<b>Proprietà chimico fisiche (persistenza,</b>	Persistenza/ Degradabilità: alta - 4



**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

<b>degradabilità, solubilità, volatilità, pressione di vapore)</b>	Solubilità: insolubile - 1 Volatilità: alta - 1
<b>Confronto con soglia di rilevanza</b>	408 > 100 kg - 3
<b>Deposito e stoccaggio</b>	Serbatoio metallico integrato -1
<b>Utilizzo in produzione</b>	Pavimentazione impermeabile - 1
<b>Movimentazione</b>	Non c'è movimentazione - 1
<b>Cause di contatto con suolo e acque</b>	Nessuna: il rifornimento avviene su superficie impermeabile
<b>Integrità presidi di protezione/ contenimento</b>	Presidi di contenimento integri ed in buono stato di conservazione
<b>Vie di scolo o di potenziale infiltrazione</b>	Sostanza stoccata in bacino di contenimento senza possibilità d'infiltrazione
<b>Tracce di perdite/sversamenti pregressi</b>	Non si rilevano tracce di perdite o sversamenti pregressi
<b>Valutazione possibilità di contaminazione</b>	Non vi è concreta possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee

n.d.= non determinato

Per ognuna delle sostanze, tra le indicazioni di pericolo H, è evidenziata in grassetto quella relativa alla classe con soglia di rilevanza più bassa.

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

*Caratteristiche gestionali dell'impianto (misure di gestione)*

Si riporta nel seguito lo stralcio delle BAT che la Cartiera intende adottare relativamente alla gestione dei prodotti chimici.

<b>GESTIONE DEI MATERIALI E BUONA GESTIONE</b>				
La BAT prevede l'applicazione dei principi di buona gestione per minimizzare l'impatto ambientale del processo produttivo avvalendosi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito.				
8.1.2- 2a	Selezione e controllo accurati delle sostanze chimiche e degli additivi		<b>Applicabile</b>	Predisporre procedura "Gestione degli approvvigionamenti" all'interno del Sistema Integrato per la gestione della Qualità e l'Ambiente che descrive le modalità adottate per selezionare, qualificare e monitorare i fornitori al fine di garantire che i materiali ed i servizi acquistati siano rispondenti ai requisiti stabiliti.
8.1.2- 2c	Minimizzazione dell'uso di sostanze chimiche al livello minimo richiesto dalle specifiche qualitative del prodotto finito	Il ricorso alle sostanze chimiche sarà ristretto al solo utilizzo di additivi per umido-resistenza ed amidi. I quantitativi di sostanze chimiche sono ridotti necessariamente entro i limiti consentiti per la destinazione di uso del prodotto (igienico-sanitario).	<b>Applicabile</b>	

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

8.1.2- <b>2d</b>	Evitare l'uso di sostanze pericolose (per esempio agenti di dispersione contenenti etossilato di nonilfenolo o di pulizia o tensioattivi), sostituendole con alternative meno pericolose	Non vengono utilizzate sostanze pericolose come agenti di dispersione o di pulizia contenenti etossilato di nonilfenolo o tensioattivi (vedi scheda F prodotta in sede d'istanza AIA)	<b>Applicabile</b>	
8.1.2- <b>2e</b>	Minimizzazione dell'introduzione di sostanze nel suolo per percolamento, deposizione aerea e stoccaggio inadeguato di materie prime, prodotti o residui		<b>Applicabile</b>	Predisporre Istruzione Operativa "Gestione sostanze pericolose" e Istruzione Operativa "gestione delle emergenze" all'interno del Sistema Integrato per la gestione della Qualità e l'Ambiente con lo scopo di definire sia i profili di responsabilità del personale che le modalità operative da adottarsi in caso di eventi accidentali.
8.1.2- <b>2f</b>	Adozione di un programma di gestione delle perdite e estensione del contenimento delle relative fonti, evitando così la contaminazione del suolo e delle falde acquifere		<b>Applicabile</b>	Predisporre Istruzione Operativa "Gestione sostanze pericolose" e Istruzione Operativa "gestione delle emergenze" all'interno del Sistema Integrato per la gestione della Qualità e l'Ambiente con lo scopo di definire sia i profili di responsabilità del personale che le modalità operative da adottarsi in caso di eventi accidentali.

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

8.1.2- 2g	Progettazione adeguata dei sistemi di condotta e di stoccaggio per mantenere pulite le superfici e ridurre la necessità di lavare e pulire	<b>Applicabile</b>	Progettazione esecutiva pendenze e condutture
--------------	--	--------------------	---

Si adotta il valore di 2, non essendo la cartiera in esercizio e non potendo per questo avere certificato il sistema di gestione.

Premesso che la Cartiera Confalone di Montoro non è ancora dotata di un sistema gestione ambientale certificato 14001 corrispondente ad un punteggio pari a 3, i risultati della valutazione della Fase 3 sono riassunti nella tabella seguente.

Descrizione sostanza/preparato/miscelata	Impianto/fase di utilizzo	Classi di pericolo	Quantitativo max annuo (kg)	Proprietà chimico fisiche	Possibilità contaminazione riferita alla permeabilità	Caratteristiche impianto	Rischio assoluto Ra GXP	Rischio effettivo rispetto le misure di gestione Re=Ra /F
Epicloridrina	IMP	1	960	1,4,4 (2)	2	3,1,1,3 (2)	4	2
1,2-benzisotiazolin-3-one	MC	2	5,5	4,4,4 (4)	3	1,1,1,3 (2)	6	3
Polimero amminico	MC	2	3.0 00	1,4,4 (2)	2	4,1,1,1,3 (2)	4	2
Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alchildimetil, cloruri	MC	2	1.7 50	4,4,4 (4)	3	4,1,1,1,3 (2)	6	3
Cicloesilamina	CT	2	98	4,4,4 (4)	3	3,1,1,3 (2)	6	3
DBNPA	DEP-MC	2	675	1,4,4 (2)	2	3,1,1,1,1,3 (2)	4	2
Miscela di CIT e MIT	DEP-MC	2	370	1,4,4 (2)	2	3,1,1,1,1,3 (2)	4	2
Idrocarburi	Gruppo elettrogeno / Motopompa antincendio	2	408	4,1,1 (2)	2	1,1,1 (1)	2	1

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

Il rischio effettivo è per ogni sostanza pericolosa di lieve entità (3) o minimo (2 o 1) e pertanto non si identificano sostanze pericolose pertinenti per cui il gestore è tenuto a redigere la relazione di riferimento.

## 2. CONCLUSIONI

### 2.1. GEOLOGIA DEI SUOLI E IDROGEOLOGIA

Le indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche, svolte nell'ambito dello studio di fattibilità geologico, geomorfologico, idrogeologico, geotecnico, di stabilità, sismico e di compatibilità idrogeologica a corredo del progetto per la costruzione di un complesso industriale nel Piano di Insedimenti Produttivi in località Torchiati – Chiusa 3°Lotto Stralcio autorizzato con Permesso di Costruire n. 43/2017, hanno consentito di configurare le caratteristiche salienti dell'area in esame.

Il territorio considerato presenta aspetti morfologici fondamentali ai quali corrispondono notevoli varietà di forme in rapporto ai diversi tipi di terreno in esso rappresentati.

Il paesaggio in esame è legato alla natura prevalentemente clastica delle coltri ed alla erodibilità dei terreni. Lo studio geomorfologico ha consentito di verificare nella zona in esame condizioni di equilibrio soddisfacenti: si tratta di un'area ricoperta da cospicui coltri di terreni sciolti recenti con disposizione geomorfologica subpianeggiante.

L'area è segnata da ampi terrazzi separati da cigli alti da m 0.50 a m 2.00.

La zona è attraversata dal T. Solofrana con sponde anche alte caratterizzate da locali fenomeni di erosione lungo gli argini; il Vallone Fraccopaldo, con thalweg, inciso all'esterno dell'area nel suo margine meridionale, è caratterizzato da deflussi occasionali in concomitanza con intense piovosità.

Nell'area mancano segni di dissesto in atto o in preparazione e data la modesta pendenza, non si è ritenuto necessario eseguire verifiche di stabilità.

L'assetto morfologico si presenta stabile, anche in virtù delle limitate pendenze; non sono state, infatti, rilevate evidenze di fenomeni morfoevolutivi a rapido sviluppo in atto, né esistono manifesti indizi di una potenziale predisposizione dell'area a fenomeni di dissesto.

In corrispondenza dei siti destinati ad accogliere le opere di cui in premessa e/o nelle loro immediate adiacenze non esistono incisioni torrentizie o fossi; non è stata, inoltre, rilevata la presenza di cavità naturali o artificiali.

Le aree interessate dal progetto sono attualmente utilizzate per uso agricolo precisandosi che la classificazione urbanistica di P.R.G. è industriale. Dalle notizie acquisite an-

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
COMUNE DI MONTORO (AV)  
LOC. TORCHIATI-CHIUSAO  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

che dalle analisi geologiche è emerso che le stesse aree hanno avuto sempre destinazione agricola.

Non si rilevano nell'area di impianto attività in corso o segni di attività pregresse che possano o abbiano potuto generare la presenza di sostanze specifiche.

## 2.2. USO DEL SUOLO PRE-INSEDIAMENTO

Dalla relazione agronomica e forestale a corredo del progetto per la costruzione di un complesso industriale nel Piano di Insediamenti Produttivi in località Torchiati – Chiusa 3°Lotto Stralcio autorizzato con Permesso di Costruire n. 43/2017 si evince, anche per mezzo delle visure catastali, che la qualità colturale dei terreni oggetto di indagine era, in prevalenza, il seminativo arborato e nelle zone a più difficile coltivazione, il vigneto.

L'area del Lotto A si rappresenta di consistenza colturale varia, la zona ad est e la zona ovest sono investite dal nocciolo, consociato a qualche albero da frutta. La zona a nord risulta di fatto bosco ceduo misto. La zona centrale del lotto è di fatto non coltivata da qualche anno. Il soprassuolo è di tipo erbaceo con presenza di specie appartenenti alle officinali e la comparsa sporadica del pioppo (*populus alba* spp) cresciuto spontaneamente. Sparse nell'area insistono una decina di piante da frutto, ciliegio, pero, melo, prugne, castagno.

La consistenza colturale del Lotto B è omogenea, infatti tutti gli appezzamenti sono investiti dalla coltura del nocciolo (*corylus avellanea*) in attualità colturale consociato a qualche albero fruttifero: di ciliegio, noce, prugno, castagno, pero, melo, fico, etc. allevati per uso familiare.

## 2.3. INDAGINI AMBIENTALI

L'area di intervento si trova al confine del Comune di Solofra, noto polo conciario, che troppo spesso è stato al centro della cronaca per fatti legati all'inquinamento ambientale di suolo, sottosuolo e acque. Per questi motivi, l'Azienda si è autonomamente avviata a svolgere indagini in sito ai fini della verifica della potenziale contaminazione dei suoli e dei terreni presenti nell'area di intervento.

Nel 2016, in particolare, è stata svolta una prima indagine mediante l'esecuzione di sondaggi ambientali posizionati secondo un criterio ragionato con contestuale prelievo di tre dei campioni di terreno indisturbato, ognuno dei quali successivamente sottoposti ad analisi chimiche di laboratorio.

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. TORCHIATI-CHIUSAO**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI REDIGERE LA**  
**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

Durante i sondaggi non sono stati evidenziate anomalie morfologiche e/o interramenti con materiali avulsi provenienti dall'esterno dell'area.

Le analisi chimiche di laboratorio condotte dallo Studio Summit s.r.l. di Avellino sui campioni di suolo prelevati confermano che i parametri Chimici sono conformi alla tabella n°1 colonna B dell'all. n°5 della parte quarta del D.Lgs n°152 del 2006 e succ. mod.

#### 2.4. INDAGINI DI CARATTERIZZAZIONE

Nel gennaio 2018, in attuazione del Piano di riutilizzo dei materiali da scavo approvato con Provvedimento Unico SUAP prot. 15941 del 04/07/2017, sono state condotte ulteriori indagini chimiche in situ (un primo set di campionamenti costituito da 14 punti di prelievo) per la caratterizzazione dei materiali da scavo al fine del loro riutilizzo in loco.

Le risultanze analitiche relative ai campioni prelevati, relativamente ai parametri esaminati, hanno dato valori conformi alle "concentrazioni di soglia di contaminazione" in riferimento al D. Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V Tabella 1 colonna "uso industriale e commerciale".

#### 2.5. CONCLUSIONI

Considerate le caratteristiche chimiche dei preparati, l'assenza di possibilità di contatto diretto con il suolo e le acque profonde, le misure di contenimento e gestione degli stessi, non vi è effettiva possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee connessa a uso, produzione o rilascio di una o più sostanze pericolose da parte dell'installazione. Pertanto, non è necessario procedere con la relazione di riferimento

A riprova di ciò, le indagini preliminari effettuate in situ, dimostrano l'assenza di contaminazione storica nel sito produttivo.

Si rimanda per approfondimenti alla relazione tecnica e agli allegati relativi alle Indagini preliminari che saranno presentate all'Autorità Competente contestualmente alla presente.

Il tecnico